Introduzione alla Antropologia Medica

Dott. Andrea Pendezzini

Associazione Frantz Fanon

IRES Torino, 23 Settembre 2022

Le parole sono importanti

Che cosa sono? Come definireste?

- Malattia
- Salute
- Dolore
- Corpo
- Guarigione
- Terapia
- Farmaco
- Efficacia terapeutica
- Diritto alla salute

Argomenti della lezione

1. Epidemiologia Critica

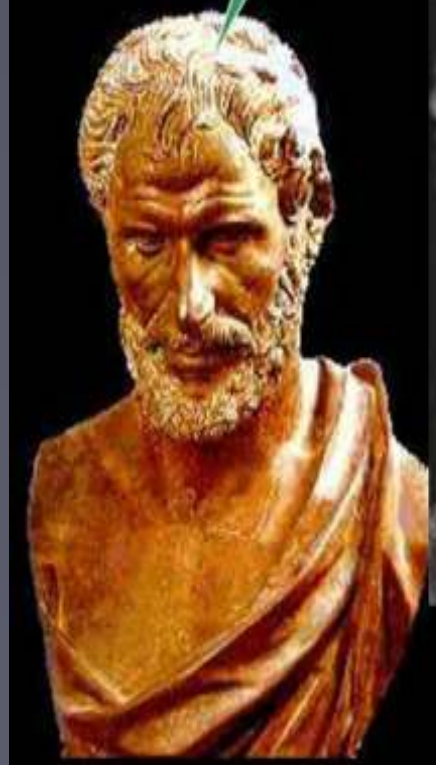
- Alcuni esempi di patologie
- Decostruire le certezze

2. Antropologia Medica

- La costruzione culturale dell'esperienza di sofferenza
- La produzione sociale di medicina e malattia
- Incorporazione
- Violenza strutturale
- Biolegittimità

1. Epidemiologia Critica

¿Porqué enferman unas personas y otras no?



Epidemiologia Critica

- Tubercolosi
- HIV
- Diabete mellito
- Dolore
- Silicosi
- Delirio (e sortilegio)
- Polimiosite

Tubercolosi

Certezze?

- patologia batterica
- terapia antibiotica (1942)

Ma...

- calo di prevalenza, incidenza e mortalità già da metà 1800
- determinanti sociali ed economiche (abitazione, alimentazione, etc)

Grande diffusione della TB in tutto il mondo occidentale

tassi di mortalità 600-800/100.000 abitanti

DECLINO DELLA TB A PARTIRE DAL 1850

Riduzione sovraffollamento

Migliori condizioni di vita

Aumento della popolazione di cutipositivi?

Hiv / Aids

Certezze?

- malattia virale
- mortale
- terapia antivirale dal 1995 (HAART)

Ma...

- costo terapia annua: circa 25.000e
- costi di produzione 500e, poi copyright
- produzione di HAART da parte di Brasile, India e Sudafrica senza pagare brevetti
- processi al W.T.O.

"QUESTION 3:
EXPLAIN, IN YOUR OWN WORDS, HOW FORCING THE PRICE OF THIRD WORLD LABOUR AND COMMODITIES DOWN TO POVERTY LEVELS WILL BRING ABOUT AN END TO GLOBAL HUNGER."

EXAM TIME AT THE W.T.O. SCHOOL OF ECONOMICS

Polyp.org.uk

Diabete mellito

Rossi, 2003

- Patologia multifattoriale
- Fattore di rischio cardiovascolare
- Diagnosi? Livelli di glicemia
- Abbassata la soglia per la diagnosi

da 7,8mM e 7mM/dl da parte dell'OMS

- Risultati:

- promozione della prevenzione
- 6 milioni di nuovi diabetici in Europa
- interessi case farmaceutiche
- colonizzazione dell'immaginario da parte della razionalità strumentale

Dolore: sintomo e malattia?

Dolere come sintomo

- neoplastico
- cronico-degenerativo (artrosi, artriti)
- neuropatico (diabete, neuropatie)

Dolore come malattia

- da curare a prescindere dalla cause
- + / -

Terapia

- Paracetamolo, FANS, oppiacei
- Antidepressivi (!)

Silicosi

Barbara Smith, 1980

- Produzione categorie diagnostiche della silicosi nelle miniere di carbone USA
- Prima fase: **ASMA DEL MINATORE**
- Legata ad abitudini malsane (alcool, sigarette)
- Medico di campagna pagato dal lavoratore
- Seconda fase: **SILICOSI, patologia professionale**
- Sviluppo del movimento sindacale
- Medico del lavoro, diagnosi specifica

(Sortilegio e) delirio

Michele Risso, *Sortilegio e delirio (1964)*

- ospedale psichiatrico di Berna
- immigrati del sud Italia con "deliri di influenzamento"
- incontro con donna straniera, libera, disinibita, distante del modello a loro familiare, accende impulsi inquieti e contraddittori
- disturbi somatici come idioma di sofferenza e strategia, resa disponibile dalla cultura, che rende più agevole l'uscita dalla malattia
- categoria diagnostica del DELIRIO è insufficiente (condivisa dall'ambiente circostante)
- VERITA' CLINICA DEL SORTILEGIO: questo orizzonte di significati e di atti magici di protezione è in grado di influenzare positivamente l'evoluzione della malattia, ben più di quanto avessero potuto fare le terapie ordinarie

2. Antropologia medica

Cos'è l'antropologia medica?

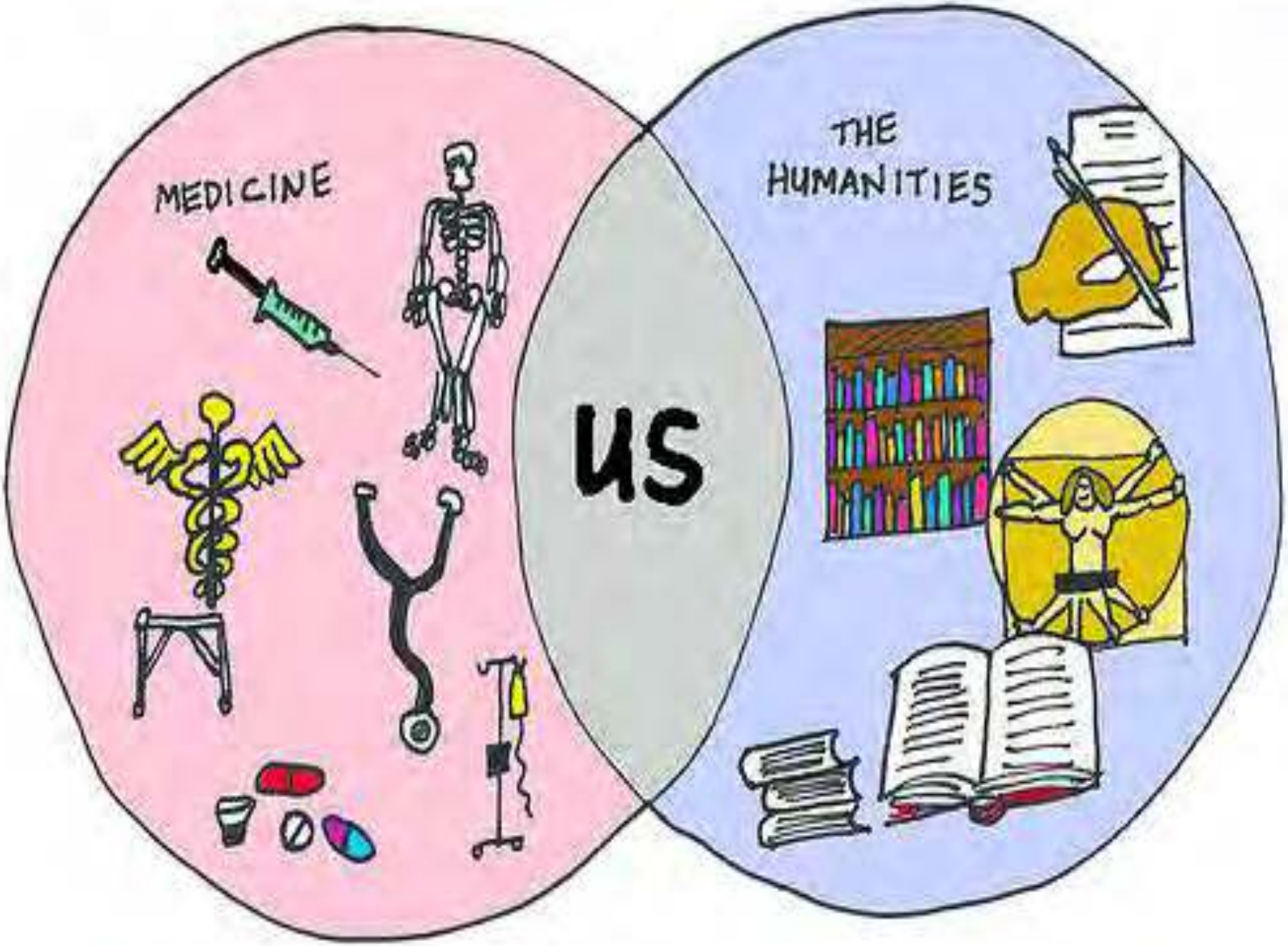
"E' una branca dell'antropologia che indaga i processi attraverso cui fenomeni biologici, politico-economici e socioculturali si determinano reciprocamente".

Ivo Quaranta, 2005

Cos'è l'antropologia medica?

"Scienza critica, sperimentale e dialogica, che produce ricerche etnografiche e elabora riflessioni teoriche specifiche sui modi in cui il corpo, la salute, la malattia sono definiti, costruiti, negoziati e vissuti in un continuo processo dinamico, osservabile nella trasformazione storica, con una metodologia comparativa attenta alla variabilità dei contesti culturali, sociali e politici".

Giovanni Pizza, 2005


MEDICINE
US
THE HUMANITIES

L'antropologia è una scienza?

"Ad evitare ambiguità e oscurità impiegheremo sempre l'espressione **comprendere (verstehen)** per la visione intuitiva dello spirito, dal di dentro. Non chiameremo mai comprendere, ma **spiegare (erklären)** il conoscere i nessi causali oggettivi che sono sempre visti dal di fuori [...]. E' dunque possibile spiegare qualcosa senza comprenderlo".

Karl Jaspers, 1913

Scienza della natura vs Scienze dello spirito

W. Dilthey

Parole chiave

- Disease
- Illness
- Sickness
- Reificazione
- Incorporazione (embodiment)
- Violenza strutturale
- Biopolitica
- Nuda vita

Le origini

- Fino agli anni '70: biomedicina come lente per gli antropologi che indagavano le medicine altre (Evans-Pritchard, Levi-Strauss, Rivers, Turner)
- Fine anni '70: abito disciplinare autonomo
- Problematizzazione del rapporto tra antropologia e biomedicina
- Biomedicina vista come uno specifico sistema culturale

Antropologia nella medicina:

la costruzione culturale dell'esperienza di sofferenza

Antropologia nella medicina:
la costruzione culturale dell'esperienza di sofferenza

Scuola di Harvard (A. Kleinmann, B.J. Good, etc)

- Biomedicina indagata come una specifica etnomedicina, culturalmente caratterizzata da una esclusiva considerazione delle dimensioni biofisiche della malattia
- Malattia: realtà simbolica
- Medicina: impresa ermeneutica

Antropologia nella medicina:
la costruzione culturale dell'esperienza di sofferenza

Disease

Alterazione nel funzionamento e/o struttura dell'organismo

Illness

Significato che l'esperienza di sofferenza assume per chi la vive in prima persona

Due differenti modelli esplicativi:

- *disease*: linguaggio scientifico del clinico
- *illness*: contesto familiare e sociale paziente

Antropologia nella medicina:
la costruzione culturale dell'esperienza di sofferenza

Conflitto nella comunicazione:

- non-compliance
- inefficacia terapeutica

** a causa della predilezione "culturale" della biomedicina per la disease, che elude la necessita dei pazienti da dare un senso alla loro esperienza di sofferenza*

Proposta della Scuola di Harvard:

- *illness* come oggetto di analisi da indagare (concezioni che pazienti e familiari adottano nell'interpretare la propria esperienza di sofferenza)
- promuovere efficacia terapeutica
- biomedicina come *"scienza sociale clinica"*

Antropologia nella medicina:
la costruzione culturale dell'esperienza di sofferenza

Merito

- Attenzione alla **natura culturale** della biomedicina

** anche le altre etno-medicine sono efficaci (malatt: simbol., tp: riordinare l'esperienza di sofferenza)*

** biomedicina cura il corpo, altre etno-medicina curano l'esperienza, il disadattamento del paz.*

Limiti

- Ripropone le **dicotomia** che voleva superare (soggettività-oggettività)
- Non problematizza la nozione di **soggetto** (legata ancora alla dicotomia mente-corpo)
- forte disattenzione alle **forze sociali**

Antropologia nella medicina:
la costruzione culturale dell'esperienza di sofferenza

In sintesi la Scuola di Harvard:

"Non rompe le premesse epistemologiche ed ontologiche della biomedicina, presentando una cornice teorica fortemente influenzata dalla psichiatria e da un culturalismo che elude la pertinenza delle forza sociali, economiche e politiche dalle sue analisi".

Ivo Quaranta, 2015

Antropologia della *Sickness*:
la produzione sociale della medicina e della malattia

Antropologia della *Sickness*:
la produzione sociale della medicina e della malattia

Michael Taussing

- Esame della *"costruzione clinica della realtà"*, cioè l'impatto del sapere e delle pratiche biomediche sulla realtà sociale
- **Reificazione:** relazione umane, persone, esperienze vengono oggettivate come cose in sé, come meri fatti di natura

Antropologia della *Sickness*:
la produzione sociale della medicina e della malattia

Biomedicina:

- costruzione della realtà sociale in termini funzionali alla **conservazione** di un particolare assetto politico (es. Lombroso, manicomi per...)
- oggettivazione del modello scientifico come mezzo di controllo che **naturalizza e depoliticizza** la malattia come mero fatto di natura che semplicemente capita e contro cui nulla si può, se non fare ricorso alla medicina (es. ... ...)

Antropologia della *Sickness*:
la produzione sociale della medicina e della malattia

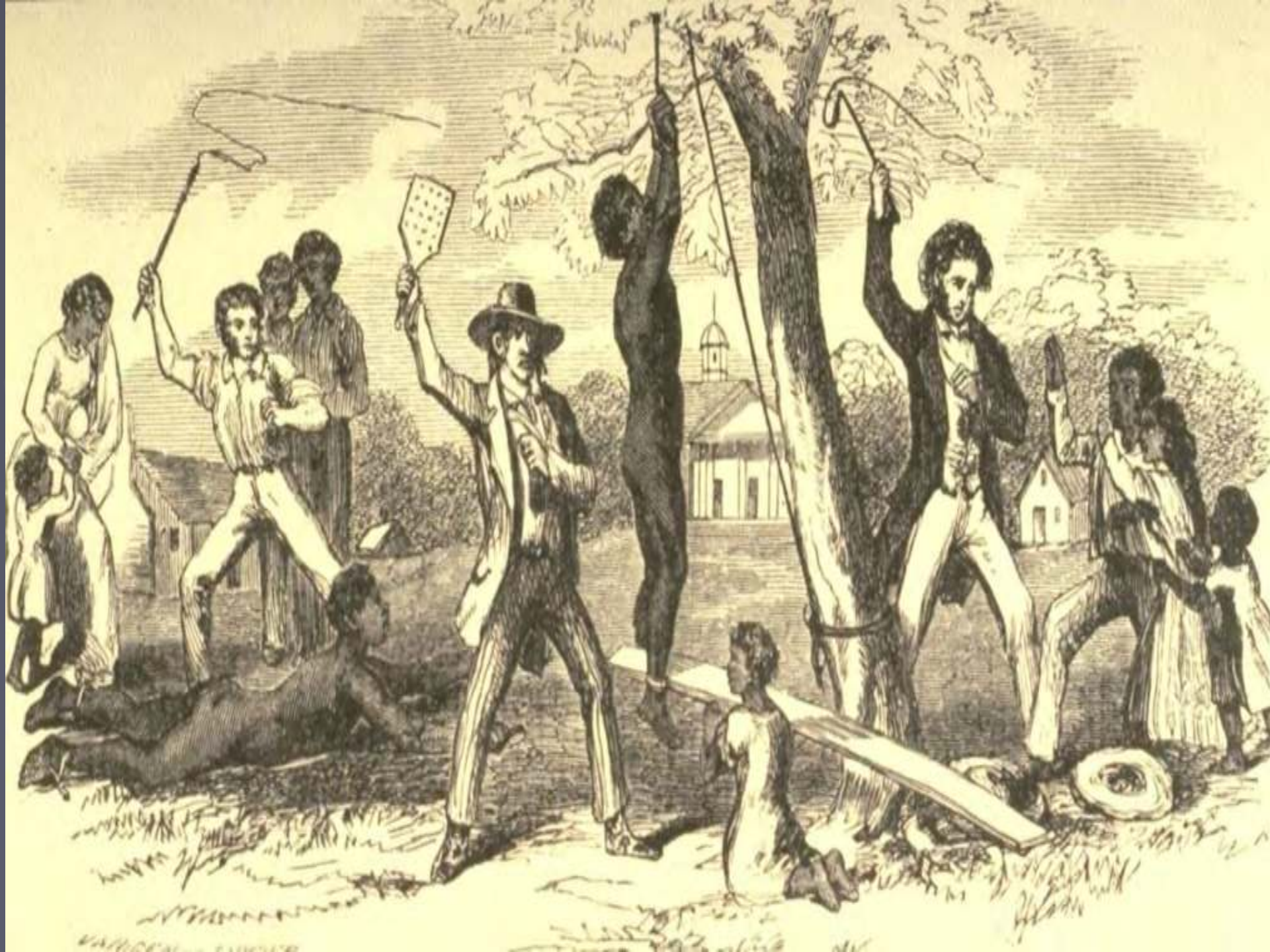
Allan Young

- Se tutto il sapere è socialmente determinato, gli antropologi non possono rivendicare accesso ad un sapere demistificato
- antropologia come strumento di critica sociale, ma attraverso una metodologia volta a problematizzare le condizioni sociali della produzione del sapere

Antropologia della *Sickness*:
la produzione sociale della medicina e della malattia

Antropologia medica

- Non lo studio della costruzione culturale della personale esperienza di malattia (**illness**)
- Ma l'analisi delle **sickness**, definita come il processo di produzione del sapere medico e delle patologie (legame con interessi sociali ed economici)
- DA: Attenzione del solo individuo al contesto sociale
- A: Produttività delle medicina (es. diabete, silicosi)



Antropologia della *Sickness*:
la produzione sociale della medicina e della malattia

Meriti

- Corregge l'individualismo della scuola di Harvard (*illness*)

Limiti

- Elimina ogni considerazione sulle dimensioni personali dell'esperienza di sofferenza

Illness e *Sickness*:
limiti epistemologici

Antropologia della illness e della sickness:

- Condividono lo stesso limite
- Nel porre l'attenzione sull'esperienza soggettiva della sofferenza (**illness**) o sulla produttività sociale della malattia (**sickness**), non si problematizza la natura della **disease,** ovvero le radici corporee della malattia, relegando il corpo alla sua definizione biofisica
- Non problematizzazione della corporeità (**embodiment**)

Antropologia critico-interpretativa

il paradigma dell'incorporazione

Antropologia critico-interpretativa

il paradigma dell'incorporazione

Margaret Lock e Nancy Scheper-Hughes,
The mindful body: a prolegomenon to future work in medical anthropology (1987)

>>> Radicale problematizzazione del corpo

Corpo:

- Non solo naturale
- Processi di produzione sociale e costruzione culturale

** il dualismo mente-corpo è una specifica etno-psico-fisiologia che in altri contesti culturali non esiste*

Antropologia critico-interpretativa

il paradigma dell'incorporazione

Proposta di combinare:

- *Prospettiva fenomenologica* (siamo persone incorporate che vivono ed agiscono attraverso il corpo)
- *Approccio simbolico* (indagare la natura storico-culturale della corporeità)

** relazione tra esperienza e rappresentazioni socio-culturali in termino costitutivi (rappresentazioni non solo descrivono, ma plasmano la realtà, gli stati dell'essere) [es. isteria]*

** non abbiamo un corpo culturalmente elaborato, siamo corpi attivi nel produrre significati ed esperienze*

** l'esperienza non è solo socialmente prodotta, ma a sua volta produce sapere, significati, cultura*

Antropologia critico-interpretativa

il paradigma dell'incorporazione

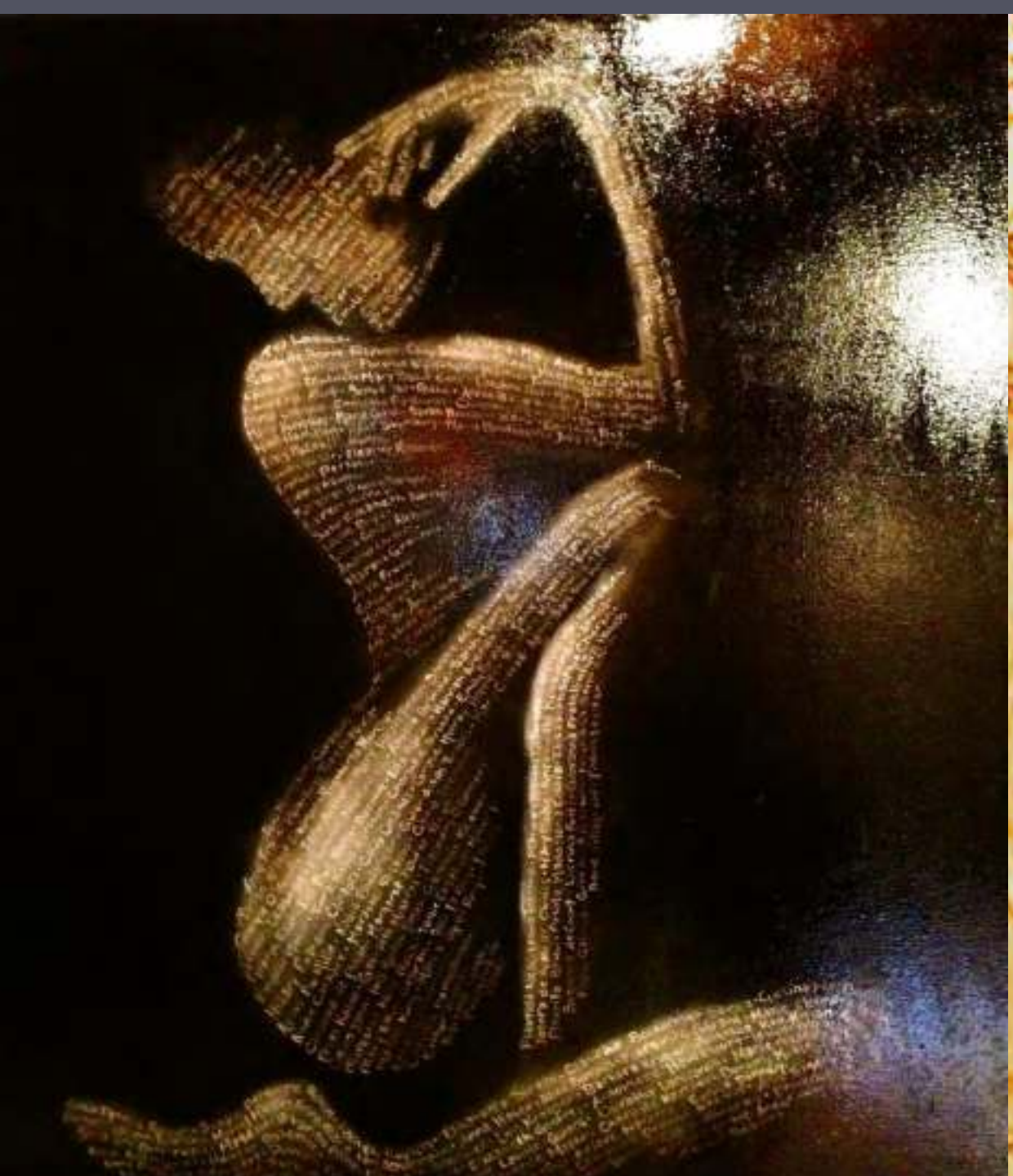
Embodiment / Incorporazione

(Csordas, 1992, 2005):

- il corpo non è una cosa data ed immutabile, un dato biologico
- è informato dagli impliciti culturali (mente-corpo, io-mondo)
- è, nel medesimo tempo, prodotto e produttore di realtà

** il corpo è già culturalmente informato e dunque i suoi stati d'essere non necessitano di venire mediati dalle categorie cognitive per assumere significati culturalmente variabili: le esperienza somatiche sono già veri e propri discorsi sociali*

** **corpo** da oggetto a soggetto*



Antropologia critico-interpretativa
il paradigma dell'incorporazione

Malattia

- Tecnica del corpo, linguaggio (Mauss)
- Esper. corporea: modalità di posizionamento sociale
- Strategia di resistenza alle ideologie dominanti (es. nevrosi: dal conflitto al deficit [Erhenberg, 1995])
- Idioma socialmente legittimato per esprimere disagio, parallelamente al venire meno di altri canali di espressione (Fassin, 1999)

Antropologia critico-interpretativa
il paradigma dell'incorporazione

*La **malattia** è qualcosa che gli essere umano fanno: non solo attraverso la categorie con cui interpretano il proprio disagio (**illness**), non solo attraverso le forze sociali e politiche che producono specifici dispositivi discorsivi che fondano regimi di verità (**sickness**), ma anche attraverso i loro corpi, attraverso la loro esperienza incorporata (**embodiment**) [es. isteria]*

Paradigma dell'Incorporazione: *combinare una prospettiva fenomenologica, attenta alla soggettività e all'esperienza degli attori sociali, con un approccio economico-politico capace di cogliere l'azione di più ampie forze macrosociali*

arealocale.com

Violenza strutturale

Controllare senza l'uso della forza

Violenza strutturale

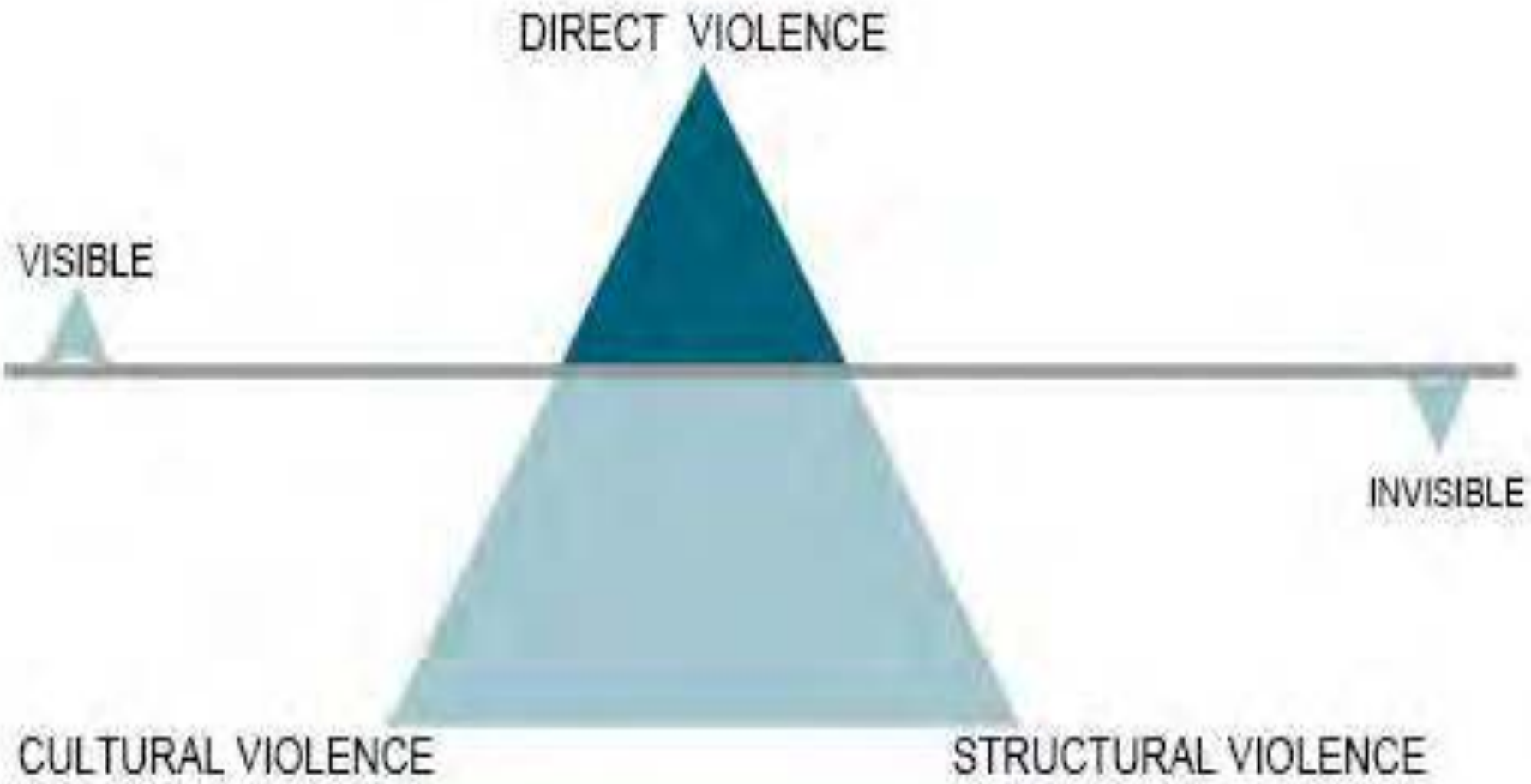
Controllare senza l'uso della forza

Jhoan Galtung (1969):

- Forma di violenza che non richiede l'uso della forza
- Natura processuale e indiretta
- Inscritta nei significati culturali e negli assetti sociali (es. disuguaglianze sociali)

* *la violenza è localizzata nelle strutture sociali che consentono la produzione e la naturalizzazione dell'oppressione, della marginalizzazione, del bisogno, della dipendenza.*

VIOLENCE TRIANGLE GALTUNG



Violenza strutturale

Controllare senza l'uso della forza

Paul Farmer, 2005: (3 assi della viol.strutt.)

- **Genere** (costruzioni sociali della femminilità che giustificano marginalità e debolezza delle donne)
- **Differenza razziale/etnica** (usati per promuovere assetti di potere) (es. Hutu e Tutzi in Rwanda 1994)
- **Differenza culturale** (patologie prodotte da assetti sociali/diseguaglianze nei termini di costumi locali, da rispettare in nome del relativismo culturale)

Violenza strutturale

Controllare senza l'uso della forza

Malattia:

Processo sociale che si inscrive in vicende individuali attraverso limitazioni esercitate sulla capacità di azione (empowerment)

Confusione tra:

- Differenze culturali
- Diseguaglianza sociali

Violenza strutturale

Controllare senza l'uso della forza

Etnografia:

- Illustrare i meccanismo attraverso cui forze sociali vengono incorporate come fatti biologici
- es. silicosi, Aids, Tbc, ...

Antropologia:

- promuovere un intervento non solo medico ma anche sociale, economico, politico

Biolegittimità

il potere sovrano e la nuda vita

Biolegittimità

il potere sovrano e la nuda vita

Naufragio di Lampedusa, Ottobre 2013:

- 366 morti accertati e circa 20 dispersi presunti >>>>>>>> **cittadinanza onoraria!**

- 155 superstiti, di cui 41 minori (uno solo accompagnato dalla famiglia) >>>>>>>>>>>> iscritti nel registro degli indagati per **immigrazione clandestina!**

** Esempio di produzione sociale della realtà > e in medicina?! > produzione clinica della realtà*

** Le categorie attraverso le quali la **realtà** è descritta, classificano qualcosa di già dato o, in parte, concorrono a produrlo per come viene rappresentato?*

Biolegittimità

il potere sovrano e la nuda vita

La "funzione specchio" dell'immigrazione (SAYAD, 1996):

"Abitualmente si parla di "funzione specchio" dell'immigrazione, cioè dell'occasione privilegiata che essa costituisce per rendere palese ciò che è latente nella costituzione e nel funzionamento di un ordine sociale, per smascherare ciò che è mascherato, per rivelare ciò che si ha interesse a lasciare in uno stato di "innocenza" o ignoranza sociale, per portare alla luce o ingrandire (ecco l'effetto specchio) ciò che abitualmente è nascosto nell'inconscio sociale ed è per ciò votato a rimanere nell'ombra, allo stato di segreto o non pensiero sociale".

Biolegittimità

il potere sovrano e la nuda vita

Didier Fassin, *Biopolitica dell'alterità* (2000):

- Riprende il pensioro del filosofo francesce Michel Foucault (1975, 1978) sulle forme del potere:

1) Potere sovrano: "Far morire e lasciar vivere"

2) Potere disciplinare: "Far vivere e lasciar morire"

3) Biopotere: forma di potere che opera, su popolazioni e non più su individui, attraverso la definizione del concetto stesso di vita

- Prospettiva della "nuda vita"(Agamben, 1995)
  - Es.: Politiche francesi riguardo i migranti

Biolegittimità

il potere sovrano e la nuda vita

Didier Fassin, *Biopolitica dell'alterità* (2000):

- Slittamento da DIRITTO DI ASILO a DIRITTO DI CURA
  - Riduzione dei permessi di soggiorno per ASILO
- Aumento di permessi di soggiorno per CURE MEDICHE
  - Possibilità di CURE per migranti irregolari

Biolegittimità

il potere sovrano e la nuda vita

Didier Fassin, 2005, *"Compassion and Repression: The Moral Economy of Immigration Policies in France"*

*1) dopo gli anni '70, la crisi economica in occidente e la fine della guerra fredda negli anni '80 emerge un "new world order", nel quale si assiste ad una aumento di leggi restrittive sull'immigrazione. L**'asilo rimane dunque l'unica via d'accesso** ad uno status, facilitando in questo modo la perdita di distinzione tra motivazioni politiche o economiche per il migrare*

Biolegittimità

il potere sovrano e la nuda vita

Didier Fassin, 2005, *"Compassion and Repression"*

2) ***caldo riconoscimenti asilo***. *In Francia nel 1981 ci furono 20000 richieste di cui 80% riconosciute, nel 1999 ci furono 30000 richieste di cui l'80% non riconosciute. Questo per due motivi: migranti respinti prima che potessero formalizzare la domanda, maggiore severità dei funzionari del dare risposte positive alle domande inoltrate. C'era stato nel frattempo un profondo cambiamento nell'opinione pubblica e nelle direttive governative. Fino a prova contraria il richiedente asilo era considerato un migrante economico e il concetto di "falso rifugiato" iniziò a farsi piede.*

Biolegittimità

il potere sovrano e la nuda vita

Didier Fassin, 2005, *"Compassion and Repression"*

3) Al contrario sempre negli anni '90 si manifesta una ***aumento dei permessi di soggiorno concessi per patologie severe*** *che non potessero essere curate al paese di origine. Questo nuovo criterio, inserito sotto la pressione in Ong come MSF, era ufficialmente designato con il termine "ragioni umanitarie". Nel 2000 ci segnala Fassin il numero di questo pds è stato equivalente a quelli concessi per asilo politico.*

Biolegittimità

il potere sovrano e la nuda vita

Didier Fassin, 2005, *"Compassion and Repression"*

4) ecco dunque che, nell'estrema difficoltà di ottenere pds per lavoro e stante il trend di riduzione delle applicazioni per asilo accettate, il **corpo sofferente** diventava la principale risorse legale per i migranti senza documenti
5) può dunque capitare, come mi è successo, di sentire l'avvocato di un richiedente asilo chiedere: *"non è che ha un bella mallattia? Sarebbe tutto più semplice"*
6) Fassin cita una rifugiato da lui intervistato: *"è la malattia che mi sta uccidendo, che ora mi tiene in vita"*... perchè gli ha permesso di ottenere un pds

Biolegittimità

il potere sovrano e la nuda vita

Didier Fassin, 2005, *"Compassion and Repression"*

7) in sintesi: la **legittimità di un corpo sofferente** è diventata più grande di quella di un corpo minacciato e il diritto di vivere è stato dislocato dalla sfera politica a quella della compassione. Nei termini di Agamben la vita piena (**bois**) di un combattente per la libertà o di una vittima della repressione ha un minor valore sociale della nuda vita (**zoé**) di un immigrato che soffre di una grave malattia.

Biolegittimità

il potere sovrano e la nuda vita

Didier Fassin, 2005, *"Compassion and Repression"*

8) L'acceso alla società di arrivo è fortemente segnato dall'umiliante esperienza di dover usare la propria dimensione **biologica** piuttosto che quella **biografica** come risorsa per raggiungere il diritto di restare.

Biolegittimità

il potere sovrano e la nuda vita

Didier Fassin, 2005, *"Compassion and Repression"*

9) Se Sayad ne *La doppia assenza* sosteneva che il **migrante non è altro che un corpo**, le cui disfunzioni rivelavano contraddizioni incorporate (sinistrosi). Un corpo dunque legittimato da ragioni economiche e la cui malattia era vista con sospetto.

10) Oggi suggerisce Fassin la situazione sembra invertita: il corpo è inutilizzabile per il lavoro, **la malattia diventa una risorsa sociale e giuridica** >>> *Biolegittimità*

Biolegittimità

il potere sovrano e la nuda vita

Didier Fassin, (2000, 2005):

> Migranti non esistono in quanto detentori di diritti salvo nel caso in cui è a rischio la loro esistenza organica. In quanto "nuda vita" (Agamben, 1995), mera esistenza biologica da salvare, che l'immigrato può ricevere il diritto ad entrare o a restare sul territorio. Non hanno diritti in quanto persone, con una biografia, una famiglia, etc., ma solo in quanto vite da salvare.

Concludendo (1)

Necessità di combinare:

1) Antropologia dal corpo

- attenta a ciò che il corpo "fa e produce"
- evidenzia il ruolo attivo del corpo come produttore di significati ed esperienze
- rischio di considerarlo come un trascendente (naturale) e privo di storia

2) Antropologia del corpo

- indaga "ciò che viene fatto al corpo"
- attraverso tecniche e regole storiche e contingenti, all'interno di una specifica situazione sociale

Concludendo (2)

Malattia:

- processo (e non entità, come vorrebbe la biomedicina) che è tanto personale, quanto storico-sociale, prodotto e produttivo insieme.

- la sofferenza, in questa prospettiva, non rappresenta più un'esperienza individuale legata alle circostanze della vita, ma emerge come attivamente creata e distribuita dall'ordine sociale

FINE

"Quando veniamo da te / ci strappiamo di dosso i nostri cenci. E tu ascolti qua e là sul nostro corpo nudo.

Sulla causa della nostra malattia / un solo sguardo ai nostri cenci ti direbbe di più. Una stessa causa fa a pezzi i nostri corpi e i nostri abiti.

Le fitte nelle nostre spalle vengono, dici, dall'umidità, da cui viene anche la macchina che abbiamo alla parete.

Dicci allora: da dove viene l'umidità?"

BERTOLD BRECHT

Discorso di un lavoratore a un medico (19..)